

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
ALLEGATO ALL'AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO**

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 finalizzato alla conclusione di un accordo quadro (ex art. 54, comma 3 d.Lgs. n. 50/2016) da concludere con un operatore economico avente ad oggetto i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Battello oceanografico Poseidon di proprietà di ARPAT.

CIG: 78011007SF

Art. 1 - Oggetto del servizio e caratteristiche generali dell'imbarcazione

1.1 Oggetto del servizio

I servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere effettuati sul Battello oceanografico Poseidon, di proprietà di ARPAT, ubicato nel porto industriale di Livorno, varco Galvani, banchina Calata Bengasi in gestione armatoriale a Labromare Srl.

Il particolare il servizio di manutenzione riguarderà le seguenti tipologie di intervento:

- a) **Strutturali:** scafo nei suoi componenti, allestimenti di coperta ed interni;
- b) **Meccaniche:** sala macchine (motori di propulsione, motori ausiliari) e parti meccaniche in generale presenti sul battello;
- c) **Elettriche:** pompe elettriche ed idrauliche, illuminazione, condizionamento, impiantistica in generale, a corrente alternata e corrente continua e tutto ciò attinente ad impiantistica elettrica;
- d) **Idrauliche:** tubazioni di raffreddamento, tubazioni alta pressione, scarichi in generale e tutto ciò attinente ad impiantistica idraulica;
- e) ulteriori interventi non predefiniti che dovranno essere eseguiti alle condizioni previste dal presente capitolato;
- f) fornitura del materiale e dei pezzi di ricambio riportati nell'allegato 1;
- g) esecuzione delle manutenzioni riportate nell'allegato 2;
- h) Fornitura di dotazioni di sicurezza previste dalla vigente normativa per la navigazione nazionale costiera riportate nell'allegato 3.

1.2 Caratteristiche generali dell'imbarcazione

Il battello "Poseidon", di bandiera italiana, classificato RINA, è adibito alla ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle scienze del mare, è iscritto al compartimento marittimo di La Spezia al n° 4306 ed è autorizzato all'uso in conto proprio nei limiti indicati dalla certificazione di sicurezza:

Tipologia

nome: Poseidon

numero RINA: 72520

bandiera: italiana

porto e numero di iscrizione: SP 4306 (Spezia)

nominativo internazionale: IQOV

proprietario: ARPAT (Firenze)

costruzione: Cantiere nautico Crestitalia. Anno di costruzione 1992

numero di costruzione: 54009

materiale: P.R.F.V. (Poliestere Rinforzato con Fibra di Vetro)

volume totale casse combustibile: 3 mc

volume totale cassa acqua dolce: 0,5 mc

casce di raccolta acque nere con attacco per lo svuotamento in banchina

casce di raccolta acque grigie con attacco per lo svuotamento in banchina

energia elettrica: 220V alternata e 24V continua

Dimensioni principali:

stazza lorda: 38,94 tonnellate

stazza netta: 13,52 tonnellate

lunghezza: 16,35 metri

larghezza: 5,10 metri

altezza: 2,40 metri

immersione: 1 metro

Propulsione e prestazioni:

motori principali: 2 motori entrobordo 4 tempi a gasolio / modello C13ENTM50 / matricole 89772 e 89777 / 2 x 6 cilindri / costruttore IVECO AIFO S.p.a

potenza motori: 2 x 368KW pari a 2 x 500 CV a 2.000 giri/minuto

trasmissione: invertitori rapp. 1 a 1

eliche: 2 eliche a quattro pale

velocità (max): 19 nodi

velocità (crociera): 15 nodi

Ausiliari macchina:

generatori: n° 2 motori diesel a corrente alternata 10 KW a 1.500 giri/minuto / tensione 220 V monofase completo di quadretto di avviamento sul motore e quadretto in plancia

impianto condizionamento: pompa di calore

Mezzi di sollevamento:

1 portale con portata fino a 180 KG posizionato a poppa

1 gru oleodinamica SORMEC Marine Crane posizionata a prua. Tipo: M03FB/1S.

Armatore:

Labromare S.r.L (Decreto D.G. n 103 del 25/10/2018 e D.G. n 109 del 08/11/2018)

1.3 – Luogo di esecuzione delle attività manutentive

L'affidatario **dovrà svolgere il servizio in oggetto presso un cantiere localizzato nel tratto di costa delimitato a nord dal Comune di Viareggio e a sud dal Comune di Livorno (preferibilmente raggiungibile via mare).**

L'operatore economico affidatario dovrà esplicitare il titolo giuridico in base al quale ha la disponibilità del cantiere (p.es. in locazione, in proprietà, etc.); tale requisito dovrà essere comprovato prima della stipula del contratto, a pena di decadenza dall'affidamento.

Art. 2 - Valore dell'accordo quadro

Il valore dell'accordo quadro è stimato, per il periodo di due anni, in un importo massimo in Euro 39.000,00 oltre IVA. Tale importo ha il solo fine di quantificare un fabbisogno presunto e non è in alcun modo impegnativo e vincolante per l'Agenzia, costituendo l'accordo quadro unicamente il documento base per la regolamentazione e l'affidamento dei singoli appalti attuativi di manutenzione, di volta in volta necessari.

I corrispettivi spettanti per le attività di manutenzione e fornitura di materiali svolte nel corso del periodo biennale di durata del contratto saranno determinati in applicazione dei prezzi unitari indicati nel preventivo di spesa.

Art. 3 - Durata

Il servizio ha una durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di stipula dell'accordo quadro o, comunque, fino alla concorrenza dell'importo massimo di Euro 39.000,00 oltre IVA.

Nel caso in cui al termine temporale previsto non si fosse raggiunto il limite economico dell'accordo quadro, l'appaltatore sarà tenuto, su richiesta di ARPAT, a proseguire il servizio per ulteriori 6 mesi, o fino alla concorrenza dell'importo massimo di euro 39.000,00 agli stessi patti e condizioni.

Art. 4 – Modalità di esecuzione del servizio e garanzia sui lavori e sui materiali

- Alaggio e varo da effettuarsi tramite travel lift, o mediante mezzo di sollevamento mobile avente adeguata portata di sicurezza (almeno il doppio del battello a pieno carico) con bilancino di adeguata portata e ampiezza. Trasporto su appositi mezzi dal punto di alaggio/varo fino al cantiere. Fornitura di corrente elettrica e acqua dolce.
- Il battello, per lavori di carattere ordinario o straordinario di cui si renda necessaria la messa a terra, dovrà essere tenuto in luogo chiuso e totalmente riparato (capannone) se l'evento si presenta nei mesi compresi tra settembre e aprile (settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile (per facilità di descrizione chiamato "periodo invernale"), o in alternativa, in caso di pitturazione di parti dello scafo a qualunque titolo, dovrà essere prodotta una dichiarazione di un tecnico della ditta fornitrice della pittura attestante l'eseguitività a regola d'arte della lavorazione anche non in luogo chiuso e in riferimento a temperature e condizioni meteorologiche dei mesi in cui si eseguono i lavori. La messa a terra sarà possibile all'aperto, ma comunque all'interno del cantiere, nei mesi compresi tra maggio e agosto (maggio, giugno, luglio, agosto) (per facilità di descrizione chiamato "periodo estivo"). La pitturazione dovrà essere effettuata alla presenza del tecnico specializzato della ditta fornitrice della pittura, al fine di avere una garanzia sull'applicazione del prodotto. La strumentazione scientifica di bordo (apparecchi sonar, radar, computer, sonde etc.) e tutto quello che può essere smontato per un corretto sviluppo dei lavori, dovrà essere ubicato dentro al cantiere, in luogo idoneo, asciutto, confinato e salvaguardato.
- **Guardiania e sorveglianza** fino alla verifica di regolare esecuzione (compresi i periodi di sospensione dei lavori) del cantiere e dei materiali in esso esistenti che verranno consegnati all'affidatario;
- Assicurazione contro gli incendi e furti in cantiere dall'inizio dei lavori fino alla verifica di regolare esecuzione.

Al fine di garantire il funzionamento continuativo del battello alle massime prestazioni, qualora nel corso dell'esecuzione degli interventi manutentivi si rendesse necessario, o comunque opportuno, eseguire interventi non indicati nel preventivo già trasmesso, l'affidatario dovrà darne tempestivo avviso a ARPAT tramite l'indirizzo PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it alla c.a del Responsabile del Settore Mare e all'indirizzo PEC: labromare@pcert.postecert.it alla c.a del Responsabile di Cantiere, emettendo uno specifico preventivo di spesa per detti ulteriori interventi. Gli interventi manutentivi imprevisi potranno essere eseguiti solamente previa ricezione dell'ordinativo emesso da ARPAT. In assenza di tale autorizzazione detti lavori non saranno riconosciuti. In ogni caso l'importo spettanti per interventi manutentivi non quotati nel preventivo rientreranno nel valore massimo dell'accordo quadro.

- Gli interventi di manutenzione devono essere coperti da garanzia decorrente dalla data della verifica di regolare esecuzione. La garanzia dovrà coprire per 24 (ventiquattro) mesi la componentistica installata e per 12 (dodici) mesi l'esecuzione degli interventi manutentivi, nonché i vizi occulti o non riconoscibili al momento del collaudo. Pertanto in tale periodo l'affidatario sarà tenuto, in caso di riscontrata necessità, al presentarsi di difetti di lavorazioni, o al ripresentarsi del guasto o rottura per cause dipendenti da difetti di fabbricazione del pezzo, o del ricambio sostituito, ad effettuare la sostituzione della componentistica o della ricambistica a titolo gratuito.

Art. 5 - Modalità di pagamento

La fatturazione dei corrispettivi dovuti dovrà essere effettuata posticipatamente all'esecuzione delle prestazioni. Il pagamento della fattura, previa verifica del DURC regolare, sarà effettuato a mezzo bonifico bancario a 30 giorni solari dalla data di accertamento di regolare esecuzione del servizio con esito positivo che sarà attestato dal "Direttore dell'esecuzione" a conclusione della prestazione resa.

Le fatture dovranno essere intestate a: "ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, Via Porpora n° 22, 50144 Firenze - P.IVA 04686190481". Il Codice Univoco Ufficio per la fatturazione elettronica è: **UFNBJI**.

Le fatture, che dovranno riportare il CIG dei singoli contratti attuativi, dovranno essere trasmesse tramite SDI in forma elettronica secondo il formato previsto dal DM n. 55/2013. A seguito delle novità normative introdotte dal D.L. 24-04-2017 n. 50, anche l'Agenzia è inclusa fra i soggetti che applicano il regime della scissione dei pagamenti (split payment).

Pertanto le fatture elettroniche dovranno recare nel campo 2.2.2.7 <EsigibilitaIVA> il valore S "scissione pagamenti".

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori. L'affidatario si obbliga al compimento delle incombenze relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i..

Art. 6 - Deposito cauzionale

L'affidatario è tenuto a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva da calcolarsi nella misura del 10% dell'importo dell'accordo quadro, salvo la riduzione del 50% ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 7 - Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza

L'affidatario è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'affidatario si impegna ad esibire su richiesta di ARPAT la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

ARPAT si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso di inadempienze contributive e/o retributive dell'affidatario.

Nel caso di subappalto, l'affidatario risponderà ugualmente di tali obblighi.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'affidatario degli appalti attuativi anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Art. 8 – DUVRI

Ai sensi dell'art. 26 del D.gs. n. 81/2008 e s.m.i. non ricorrono le condizioni per la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, (cosiddetto DUVRI); i costi della sicurezza sono stimati in zero euro.

Art. 9 - Clausola anticorruzione

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", l'affidatario si impegna, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dalle seguenti disposizioni, per quanto compatibili.

(reperibili sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general>) :

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2020-2021 di cui al decreto del Direttore generale n. **10/2019**;

- Codice di comportamento ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 166/2014.

(reperibili sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general>).

Art. 10 - Cause di recesso

ARPAT oltre che nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.):

- qualora nei suoi servizi intervengano **trasformazioni di natura tecnico-organizzative** rilevanti ai fini e agli scopi del servizio appaltato. Fermo restando il pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'affidatario;

- **per motivi di interesse pubblico**, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare all'affidatario.

ARPAT, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 6/07/2012, n. 95 e s.m.i., può recedere in qualunque momento dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario, nel caso in cui le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorative e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche.

In entrambi i casi, fermo restando il diritto dell'affidatario al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'affidatario (clausola ex art. 1341 C.C.).

Art. 11 - Contestazioni e penalità'

Per le inadempienze riportate nella tabella sotto indicata, ARPAT applicherà a carico dell'affidatario le penali ivi riportate.

L'affidatario è soggetto al pagamento di penali nei casi di seguito indicati:

| SERVIZI | REQUISITI | PENALI |
|--|--|--|
| Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e fornitura materiali e pezzi di ricambio | Interventi eseguiti oltre 2 gg lavorativi da quelli preventivati, senza idonea giustificazione scritta | Mancato rispetto del termine: euro 200,00 a episodio |
| Interventi non programmati urgenti | Mancata esecuzione dell'intervento urgente nei tempi richiesti, senza idonea giustificazione scritta | Mancato rispetto del termine: euro 250,00 a episodio |

Le inadempienze dovranno essere contestate all'affidatario da ARPAT, mediante comunicazione scritta e l'affidatario, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione potrà esibire controdeduzioni tramite l'indirizzo PEC:

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it alla c.a del Responsabile del Settore Mare, e all'indirizzo PEC: labromare@pcert.postecert.it alla c.a del Responsabile di Cantiere.

Qualora tali osservazioni siano considerate accoglibili e concludenti dal Direttore dell'esecuzione del contratto, sarà data all'affidatario comunicazione di chiusura del procedimento.

Diversamente, se il Direttore dell'esecuzione del contratto ritiene non accoglibile la risposta dell'affidatario provvede a quantificare e comunicare, sempre a mezzo PEC, l'applicazione della penale all'affidatario.

E' fatta salva in ogni caso la facoltà di ARPAT di agire giudizialmente per il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito e/o delle spese sostenute a seguito dell'inadempimento.

Il pagamento della penale avverrà tramite apposita fattura emessa da ARPAT

Le penalità e il maggiore danno eventualmente dovuti dall'affidatario saranno compensati con i corrispettivi dovuta sulla prima fattura utile e, ove questa non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e ss. Cod. Civ.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo (1/10) dell'importo contrattuale netto, poiché arrivati a questo limite, ARPAT potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e successivamente a risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria.

Art. 12 - Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

Ferme restando le cause di risoluzione ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, le seguenti inadempienze considerate "gravi" alle prescrizioni contrattuali comportano la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Cod. Civ.le (clausola ex art. 1341 C.C.):

- **oltre tre fattispecie di esecuzione dell'intervento oltre 2 gg lavorativi da quelli preventivati, senza idonea giustificazione scritta**
- **oltre tre fattispecie di mancata esecuzione dell'intervento urgente nei tempi richiesti, senza idonea giustificazione scritta**
- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'affidatario o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- allorché sia stata pronunciata una sentenza definitiva per un reato che riguardi il comportamento professionale dell'affidatario, ivi compresa la violazione di diritti di brevetto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'affidatario nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto di partecipazione alla gara;
- l'affidatario ceda il contratto;
- l'affidatario subappalti una parte della fornitura senza autorizzazione dell'ARPAT
- l'affidatario non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione dell'ARPAT di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
- l'affidatario si renda colpevole di frode e/o grave negligenza e per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto, dopo l'applicazione delle penalità;
- l'affidatario **sospenda l'esecuzione del contratto** per motivi imputabili al fornitore medesimo;
- l'affidatario non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza l'utilizzo dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
- si verifichi la fattispecie di due DURC Negativi per due volte consecutive.
- nel caso in cui si verifichino ritardi che abbiano determinato l'applicazione di una penale per ritardo superiore al 10% dell'importo del contratto.

In caso di risoluzione del contratto per una delle suindicate cause l'ARPAT metterà a carico dell'affidatario il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi ecc.). Nessun indennizzo è dovuto all'affidatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'affidatario dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Le ipotesi di risoluzione del contratto possono integrare la fattispecie di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. c), D.Lgs 50/2016.

Art. 13 - Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)

Il Direttore dell'Esecuzione, nominato da ARPAT, provvederà, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016, alla gestione del contratto.

Il Direttore dell'esecuzione ha il controllo periodico della regolarità della prestazione svolta: il Direttore di esecuzione del contratto agirà con funzioni di controllo e vigilanza per le proprie competenze, circa la vigilanza sull'esecuzione dell'appalto e curerà la gestione del rapporto contrattuale, verificando che le attività dell'affidatario siano conformi a quanto stabilito e perfezionato con il contratto.

Art. 14 – Referente dell'appaltatore

L'affidatario deve nominare un Responsabile dell'attività (e un suo sostituto) e comunicarlo ad ARPAT. Il Referente costituisce l'interfaccia dell'affidatario nei confronti di ARPAT. Il Referente è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento delle singole prestazioni richieste e deve assicurare, per eventuali urgenze, una reperibilità telefonica. Tutte le comunicazioni e le eventuali contestazioni sul servizio reso circa inadempienze e/o altro saranno eseguite in contraddittorio con il Referente di cui trattasi e dovranno intendersi a tutti gli effetti sollevate direttamente all'affidatario dell'appalto attuativo.

Art. 15 - Stipula del contratto

La stipula dell'accordo quadro/contratto avverrà, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, mediante scrittura privata telematica con firma digitale, a seguito dell'esito positivo dei controlli di legge.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale da ARPAT, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016 ed è posta a carico dell'affidatario dell'accordo quadro.

L'imposta assolta da ARPAT, sarà rimborsata dal contraente, con le modalità che saranno indicate nella lettera di trasmissione del contratto.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Art. 16 - Foro competente

Per ogni controversia non definibile in via amministrativa che dovesse insorgere tra ARPAT e l'affidatario, relativamente all'esecuzione degli obblighi contrattuali, è competente il Foro di Firenze.

CLIMMA

MARINE AIR CONDITIONING



calpeda

MONTOR50

(VI) ITALY



ES9



AM59 Made in Italy

NMM 2/SE

0209055512

Q min/max 1 / 4,8 m³/h

H max/min 31 / 16 m

IP 54

0,55kW (0,75Hp)

n 2900/min

220-240V~50Hz (16μF 450V)

cosφ 0,95

4,5 A

S1 I.cl.F 14,2kg

VEGO ITALY

M87290U

S/N 492281 Sett. 259

www.climma.it



GIANNESCHI & RAMACCIOTTI

CAPITALE VARESE (Liguria) Italy

Pompa/Pump

N° 2104899

Tipo ECOJET 2 B

H 35 / 8

m

Q 5 / 50

l/min

Mot. CC

24

V

24

A

0,37 KW

2900

rpm

LCL B

Serv. S2

IP 22

05/2001

CE

6DR12/P

12V 260Ah EN 1000A



mese
month

G F M A M G L A S 20 N D

anno
year

0 1 2 3 4 5 7 8 9



GIANNESCHI E RAMACCIOTTI
CAPEZZANO PIANO (LUCCA)

ELETTROPOMPA

| | | | |
|------|--------|------|-------|
| N. | 920092 | TIPO | JET 1 |
| CV | 0.6 | n. | 2900 |
| Q!/' | 8/50 | Hz | C.C. |
| hm | 35/12 | A | 25 |
| | 24 | | |

MADE IN ITALY

CLIMMA
MARINE AIR CONDITIONING

 **calpeda**  
MONTORSO (VI) ITALY  AVS0 Made in Italy

B CM 20E 0109000715

Q min/max 1,5 / 4,8 m³/h
H max/min 12,3 / 9 m IP 54
0,37kW (0,5Hp) n 2900/min
220-240V~50Hz (10μF 450V) cosφ 0,98
2,8 A S1 I.cl. F 9,1kg
X7X72V7 TROP.

VECO ITALY
M87270U
MARE BOMBE 370W
1035827 Sett.03
www.climma.it

CALPEDA

| | |
|-------------|---------|
| Motor | M71 |
| Rpm | 2000 |
| V 24 | A 22 |
| Hp 0,6 | KW 0,45 |
| IP 44 | Dt S1 |
| Ins. class. | F |

LIVERANI



LIVERANI s.r.l. - Via De' Brozzi 94 - Lugo (Ra) Italy

MADE IN ITALY

Serial 0098997 15 0000000 00000 002

Code 51412500

Note

EP 25 CC 24V C/RACC. E MANIGLIA
14024

GIANNINESCHI

pumps and blowers

Pompa/Pump

Made in Italy

ML/1100366

Tipo ACB 331/1

H 25/2

m

Q 70/150

l/min

Mot. CC

24

V

58

A

0.9

Kw

1500

Rpm

I.C.L. B

Serv. S2

IP

22

6/2011

01AAC9811

CE